

Al Sindaco del Comune di Aprilia Sig. Antonio Terra

Al Presidente del Consiglio sig. Pasquale de Maio

Al Segretario Generale

Ai Consiglieri

Angelo Zanlucchi
Federico Cola
Bruno Di Marcantonio
Mauro Fioratti Spallacci
Marco Moroni
Massimo Bortolameotti
Alessandra Lombardi
Omar Ruberti
Giuseppe Petito
Ilaria Iacoangeli
Fiorella Diamanti
Vittorio Marchitti
Fabio Di Leonardo
Maria grazia Vittoriano
Domenico Vulcano
Roberto Boi
Francesca Renzi
Vincenzo La Pegna
Fausto Lazzarini
Matteo Grammatico
Giorgio Giusfredi
Davide Zingaretti
Vincenzo Giovannini

OGGETTO: Proposta di istituzione di una Commissione speciale

PREMESSO

La Provincia di Latina, ai sensi della L.R. n.38/95, con deliberazione del Consiglio Provinciale n°71, assunta in data 30.09.1997, ha adottato il Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili. Il suddetto piano, oltre a contenere l'analisi e studi del contesto ambientale e del bacino di utenza della Provincia, relazionava circa il fabbisogno dello smaltimento, nonché sulla realizzazione di un sistema integrato per il trattamento e lo smaltimento dei

rifiuti, al contempo, individuando le aree idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti;

La Regione Lazio, con un successivo intervento normativo, L. R. n° 27 del 09.07.1998 recante la "Disciplina della gestione dei rifiuti", ha provveduto alla riformulazione della normativa in materia, abrogando la ormai superata L.R. n.38/95.

Il Consiglio Regionale con delibera 10.07.2002 n.112, approvava, in ossequio alla su richiamata L.R. n.27/98, il Piano per la gestione dei rifiuti a valenza regionale, con il quale individuava le unità territoriali omogenee, coincidenti con i confini provinciali, quale base per il dimensionamento dei sistemi di recupero e smaltimento dei rifiuti, in applicazione di quanto previsto dagli articoli 20 e 23 del D.Lgs.n.22/97. Il Piano, articolato in varie fasi ai fini dell'attuazione, assegnava validità alle proprie previsioni impiantistiche sino a tutto il 2015.

La Provincia di Latina, in adempimento a quanto previsto nelle pianificazioni regionali, con delibera di Giunta Provinciale, n° 208 del 18.09.2003 di approvazione del PEG, individuava tra gli obiettivi anche quello di adeguare il piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti alle pianificazioni regionali. Con determinazione dirigenziale n°6638 del 23.09.2004 aggiornata con determina dirigenziale n.6153 del 22.12.2008 è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale, con professionalità interne ed esterne all'Ente, incaricato della redazione dell'adeguamento del Piano provinciale del 1997, alle nuove pianificazioni regionali. Il gruppo di lavoro, secondo quanto previsto dal piano di lavoro progettuale, svolgeva le fasi sino all'individuazione nel territorio provinciale delle aree potenzialmente idonee per l'insediamento dei vari impianti di trattamento e/o smaltimento dei rifiuti, secondo i criteri del Piano Regionale approvato con D.C.R.L. 112/2002;

Il Consiglio Provinciale in seduta congiunta con la Conferenza dei Sindaci, con delibera n. 4 del 01.02.2008, avente per oggetto "Emergenza Smaltimento

Rifiuti Decisioni", concertava le linee guida per il Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Latina, impegnando la Provincia in un contesto di ritorno ai poteri ordinari, o il Commissario Straordinario, laddove dovesse perdurare la gestione commissariale della Regione Lazio, a sviluppare il piano provinciale di rifiuti secondo le linee guida approvate.

La Provincia con le delibere di G.P n° 73 del 05.06.2008, D.G.P n° 157 del 03.10.2008 e D.G.P n° 158 del 03.10.2008, quest'ultima ratificata con D.C.P. n°62 del 31.10.2008, perfezionava gli atti per l'indizione di gara pubblica, poi sospesa per intervenuti ricorsi al TAR Lazio, per selezionare il soggetto attuatore del ciclo integrato dei rifiuti della provincia in esecuzione delle indicazioni di cui alla sopra richiamata delibera consigliere n. 4 del 01.02.2008. Procedura annullata soprattutto in relazione alle modifiche normative al D.lgs 152/2006 con il D.Lgs. n. 4 del 2008 e D.lgs 128/2010. Pertanto, l'art. 197, del d.lgs. 152/2006, ridefinisce quali sono le competenze delle province e in particolare il comma 1, stabilisce che competono *alle province "le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, ed in particolare l'individuazione, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove già adottato, e delle previsioni di cui all'articolo 199, comma 3, lettere d) e h), nonché sentiti l'Autorità d'ambito ed i comuni, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla **localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti**".*

Pertanto, in materia di pianificazione assegna alle Province solo il compito dell'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti e delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento.

Il Consiglio Regionale con la deliberazione del 18 gennaio 2012, n. 14 approvava il piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei

Rifiuti). Il suddetto piano individuava, tra l'altro, gli impianti che dovranno ricevere i flussi di rifiuti urbani indifferenziati, che come noto sono gestiti in privativa dai Comuni, mentre le frazioni raccolte in modo differenziato sono destinate al libero mercato. Pertanto costituiscono, oggetto di specifica attività di pianificazione, le fasi della gestione dei rifiuti che riguardano la produzione e la raccolta dei rifiuti urbani, il trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati nonché lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e, per i quali vige un principio di autosufficienza di ambito territoriale ottimale. Con riferimento alle discariche ove vengono conferiti gli scarti da trattamento meccanico-biologico e da termovalorizzazione. Il Piano descriveva la situazione attuale della produzione di rifiuti e il relativo fabbisogno di impianti, il tutto posto in relazione agli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere a livello regionale secondo quanto disposto dall'articolo 205 del D.lgs 152/2006, occupandosi anche delle altre fasi di gestione delle frazioni differenziate, in quanto rientranti nel ciclo dei rifiuti urbani, ancorché sottratte alla privativa. Il Piano contiene una fotografia dello stato esistente, della domanda di impianti e della situazione auspicabile con riferimento al principio di prossimità e di autosufficienza regionale. Il piano suddivide il territorio regionale in cinque ATO a servizio dei quali sono stati individuati gli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati ai quali i Comuni devono conferire gli stessi. I comuni della Provincia di Latina sono stati suddivisi tra l'ATO Latina e l'ATO Frosinone.

La Provincia di Latina, ai sensi della L.R. n. 38/95, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 71 del 30 settembre 1997 adottava il Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti.

Con delibera di giunta provinciale n. 73 del 05 giugno 2008 sono stati approvati gli atti contenenti l'aggiornamento del Piano provinciale approvato con D.C.P. n. 71 /97 al Piano Regionale di gestione rifiuti approvato con D.C.R. Lazio n. 112/2002; A seguito dell'approvazione del Piano Gestione Rifiuti del Lazio con

Delibera Consiglio Regionale n.14 del 2012 furono stabiliti nuovi criteri per la localizzazione degli impianti del sistema integrato di gestione rifiuti.

La Provincia di Latina con Delibera di giunta n. 6 del 2012 approvava il PEG 2012 dove venivano individuati gli obiettivi del piano provinciale.

Con Delibera di consiglio provinciale n. 12 del 10 maggio 2016 è stato approvato lo "schema per la proposta di aggiornamento del Piano provinciale dei rifiuti ai sensi della D.g.r. Lazio n. 14/2012, modificato dalla Delibera di consiglio provinciale n.8 del 11 aprile 2018, approvata con Delibera dell'assemblea dei Sindaci n.4 del 7 maggio 2018.

VISTO

Lo statuto del Comune di Aprilia approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 09 aprile 2013, ai sensi dell'art.10 comma 3

Gli ambiti di competenza dei Comuni nella valutazione delle zone idonee ai sensi dell'art. 197 c.1 l.a D.lgs 152/06 e s.m.i.

CONSIDERATO

Che nella proposta di aggiornamento del Piano di gestione rifiuti Provinciale di cui in oggetto, il territorio del Comune di Aprilia è risultato idoneo per l'istallazione di impianti di trattamento meccanico biologico e di discariche per circa 90% della sua estensione, come è evidente negli allegati 2 (zone idonee a discariche) e 3 (zone idonee a impianti di trattamento).

In considerazione che alcune osservazioni fatte dal Comune di Aprilia alla Provincia di Latina non sono state accolte.

A seguito di una prima visione di tale proposta di modifica di piano di gestione dei rifiuti provinciali, sembrerebbero non essere stati considerati diversi fattori ostativi come ad esempio i centri urbani.

Ciò premesso, i firmatari della presente chiedono che venga istituita ai sensi del art.30 dello statuto del Comune di Aprilia, una specifica commissione consiliare nella quale sia ammessa la partecipazione pro-attiva di rappresentanti di comitati, associazioni e cittadini, e auspicata la partecipazione degli assessori di competenza, allo scopo di:

- formulare osservazioni in merito al piano provinciale e regionale dei rifiuti che saranno sottoposti a procedura di valutazione ambientale strategica così come disposto dal titolo II del D.lgs 152/06
- Avviare un percorso che porti ad azioni per la maggior tutela del territorio del comune di Aprilia, attraverso l'apposizione di specifiche norme anche all'interno degli strumenti di programmazione urbanistica dell'ente
- Apposizione di vincoli a tutela del paesaggio

Certi di una fattiva collaborazione, si richiede di inserire tale proposta nel primo Consiglio Comunale utile.

Aprilia li _____

Nome _____ Cognome _____ Firma _____